



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 20 al 27 novembre 2022



### *Siamo in tanti*

Dagli inizi della preistoria, nella notte dei tempi, e fino ad oggi innumerevoli generazioni di persone umane si sono avvicinate sulla terra. In un processo crescente la popolazione umana si è moltiplicata, in questi ultimi decenni a velocità davvero notevole. Le statistiche dicono che la scorsa settimana la popolazione mondiale è giunta alla cifra di otto miliardi!

La crescita è disuguale nei vari continenti e, all'interno degli stessi, nelle diverse zone geografiche. Notevole è anche il fatto che più della metà delle persone ormai vivono nei centri urbani; alcune megalopoli sono abitate da diverse decine di milioni di persone. Gli studiosi di demografia parlano, tuttavia, di una tendenza che sta cominciando a dare segnali di rallentamento e perfino, tra non molti decenni, di una probabile inversione di tendenza: quello che ora sta avvenendo in non pochi paesi dell'Occidente - la decrescita demografica (l'Europa, l'Italia e la nostra Sardegna in termini vistosi) - si sta profilando anche in altri continenti, l'Asia in primis.

Sono evidentemente tante le considerazioni a cui questo numero così alto di abitanti nel pianeta possono dar luogo. Molti dicono senza mezzi termini: "Gli abitanti della terra sono troppi!". La prima preoccupazione che sorge è se la terra sia sufficiente a produrre il cibo per tanta popolazione. Sempre chi studia questi aspetti riconosce che il cibo prodotto e producibile può nutrire anche fino a 10 miliardi di persone e oltre. Caso mai, è mal distribuito! Cosicché, ma questo è risaputo, c'è chi ha troppo (e spreca!) e chi manca del necessario e il problema endemico della fame non è stato ancora risolto.

Altre considerazioni, oltre al cibo, riguardano lo sfruttamento delle risorse della terra, la deforestazione, il clima, ecc. È evidente che, sotto ogni aspetto, la terra abitata da un così gran numero di persone debba essere governata; sarebbe davvero necessario un governo mondiale, capace di comporre interessi e culture dei diversi Paesi e continenti: non è proprio possibile continuare con i conflitti che rivendicano confini e sovranità a scapito degli altri! La strada fatta dall'umanità in tal senso non è sufficiente e sembra una mèta ancora lontana.

Guardando le cose da un punto di vista di fede, questa sfida va assunta in tutta la sua pregnanza. A partire dalla certezza che ognuno non è semplicemente un abitante della terra appartenente alla razza umana, ma che è figlio di Dio e, conseguentemente, per usare un'espressione cara a papa Francesco che gli uomini sono "fratelli tutti". Quello che per noi uomini è difficile, sentire se stessi e gli altri in questa dignità e conseguente prossimità, è possibile a Dio. Mentre noi ci sentiamo vicini ad alcuni, ai parenti agli amici, ai connazionali forse, quella di Dio è una vicinanza e prossimità e cura verso ciascuno, davvero altra da quella che normalmente noi riusciamo a raggiungere.

Dalla consapevolezza di essere figli nasce dunque il moltiplicato impegno di fraternità che, non solo non discrimina, ma si adopera per abbattere le tante forme di "cultura dello scarto" nei confronti dei più deboli, come dice ancora papa Francesco. Nel messaggio per la Giornata mondiale dei Poveri egli ricordava che, anzi, bisogna partire proprio dalle persone ultime, emarginate per riscoprire noi stessi, il nostro essere, e per ritornare all'essenziale che ci deve guidare nel vivere. Arriva perfino a definire "grazia" l'essere da loro riportati al realismo nella considerazione che abbiamo noi: dignità e limiti che ci segnano.

## **Lectures di domenica prossima** (I di Avvento)

*I lettura:* dal secondo libro del profeta Isaia: 2,1-5

*Salmo:* dal salmo 121

*II lettura:* dalla lettera ai Romani: 13,11-14a

*Vangelo:* dal vangelo secondo Matteo: 24,37-44

### **Messe della settimana**

dom.	20 nov.	ore 08,00:	per le Anime del Purgatorio
		ore 10,00:	pro popolo
lun.	21 nov.	ore 18,00:	def. Irene (Frongia)
mar.	22 nov.	ore 18,00:	deff. Elvira e parenti (Meloni)
gio.	24 nov.	ore 18,00:	per i defunti della famiglia Madau
sab.	26 nov.	ore 18,00:	per i defunti della famiglia Concas-Satta
dom.	27 nov.	ore 08,00:	pro popolo
		ore 10,00:	deff. Stefano e Mario (Steidler)

### **Gli altri appuntamenti della settimana**

**Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie.**

Sempre **mercoledì**, seppure in ritardo, **riprendiamo gli incontri di catechesi**; come sempre, la **prima parte** è dedicata alla **Scrittura**. Leggeremo quest'anno un libro molto breve, la **prima lettera di Pietro**. L'incontro è alle **17,30**.

**Venerdì, ore 17,30:** incontro di **preparazione della liturgia domenicale**.

Il **giovedì** stiamo avviando a regolarità gli incontri di **accoglienza delle persone sole e/o anziane nel salone parrocchiale: al mattino (10,00-12,00) e al pomeriggio (16,00-17,30)**.

### **Su fuédhu de Déus in sardu**

Apustis chi dh'iant póstu in sa cruxi, su pópulu fiat castiendi; is capus invècis dhu pigànt a befa, narendu: - At salvau a is atrus, chi salvit a iss'etótu, si est issu su Cristu, su stimau de Déus!

Is sordaus puru dhu pigànt a befa, s'acostànt po dhu fai bufai axédu e narànt: - Si tui ses su rèi de is Giudèus, salva a tui etótu.

A pitzus de issu dhoi fut unu scritu: "Custu est ru rèi de is Giudèus".

Unu de is malafatòris apicaus a sa cruxi dh'intzurtàt: - Ma no ses tui su Cristu? Salva a tui e a nòsu! Invècis s'atru dhu certàt: - No timis a Déus, tui chi ses cundennau a sa pròpiu pena? Po nòsu est giustu, ca arricéus su chi si menèscit po su chi éus fatu; issu invècis no at fatu nudha de mali!

E iat aciuntu: - Gesus, arrigordadi' de mèi candu as a intrai in su régnu tu'.

Gesus dh'iat arrespustu: - Ti naru in beridadi ca òi etótu ast'essi cun mèi in paradisu.

(vangélu de Luca, de su cap. 23)

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**  
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>